

VALUTAZIONE DEL DEFICIT DI VITAMINA D IN PAZIENTI CON DISORDINI NEUROLOGICI

Triggiani L, Corona R, Barracchini A, Minisola G

Assessment of Vitamin D deficiency in patients with neurologic disorders

65th AAN ANNUAL MEETING - San Diego Convention Center 2013



KEY MESSAGE

La carenza di vitamina D è frequente nei soggetti affetti da patologie neurologiche

BACKGROUND

Il ruolo della vitamina D nei processi fisiologici e patologici del SNC è venuto alla luce in numerosi recenti studi, rilevando una correlazione tra deficit di vitamina D e disordini degenerativi del Sistema Nervoso.

OBIETTIVO

Lo scopo di questo studio è diagnosticare la prevalenza del deficit di Vitamina D in pazienti ricoverati in Day-Hospital per stimare un possibile legame con i disordini neurologici.

DISEGNO

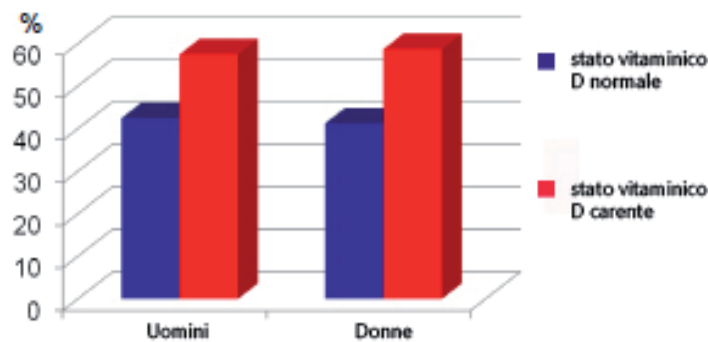
Tutti i pazienti ricoverati tra il 1 Aprile 2010 e il 31 Agosto 2012 sono stati sottoposti da analisi del sangue per testare i livelli di vitamina D (25-OH D). I range di riferimento utilizzati dal laboratorio erano: sufficienza tra 31 e 100 ng/mL, insufficienza tra 20 e 30 ng/mL, mentre la carenza è definita per livelli inferiori a 20 ng/mL.



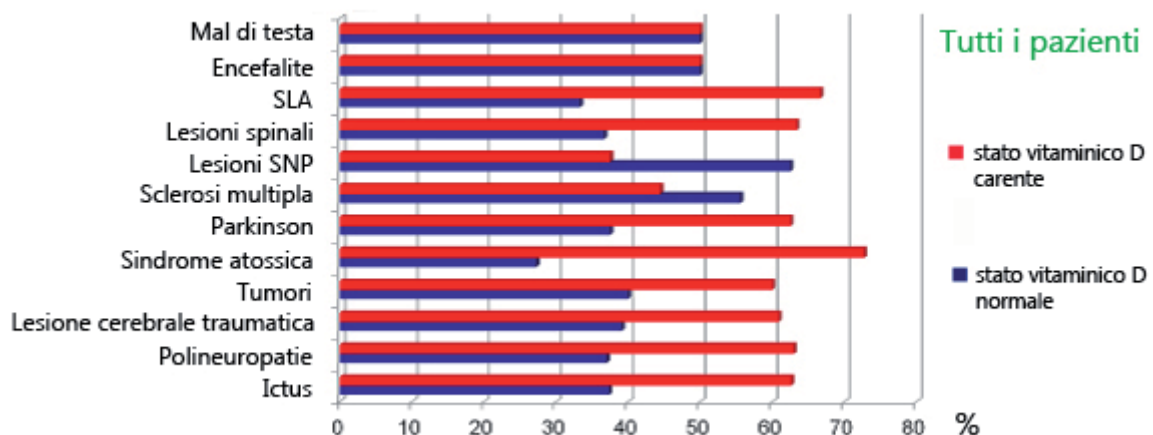
RISULTATI

Sono stati analizzati 458 pazienti (240 Uomini e 218 Donne) con età media di $58,4 \pm 16,5$. I dati hanno evidenziato che il 58,1% dei pazienti presentava livelli di 25(OH)D < 20 ng/mL. Il valore medio calcolato è risultato essere $11,6 \pm 4,5$ ng/mL senza differenza significativa tra i due sessi (Figura 1).

Prevalenza del deficit di Vitamina D

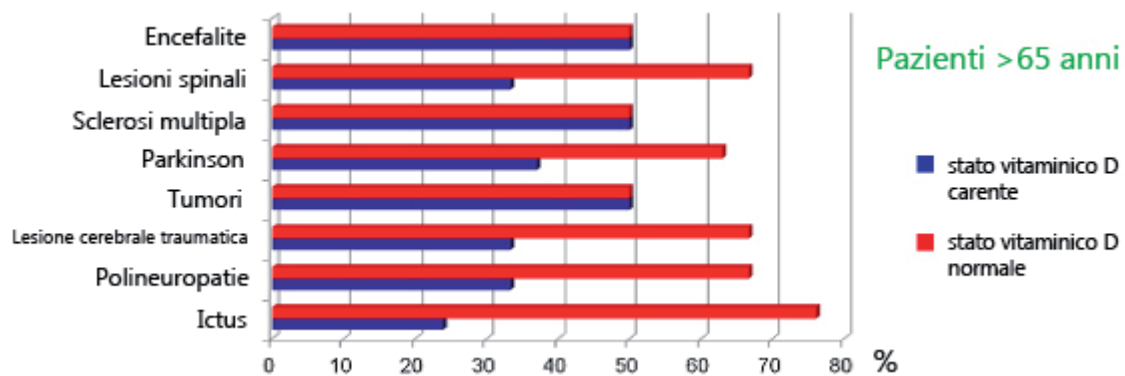


La carenza di vitamina D è risultata più frequente nei pazienti che soffrono di sindromi atassiche (72.7%), SLA (66,7%), le lesioni spinali (63,3%), polineuropatie (63,0%) e ictus (62,6%) (Figura 2).





Nei pazienti con più di 65 anni di età, la carenza di vitamina D è più frequente nei pazienti affetti da sindromi quali ictus (77,0%), polineuropatie (72,7%), lesioni cerebrali traumatiche (66,6%), lesioni spinali (64,3%) e il morbo di Parkinson (64,0%) (Figura 3).



CONCLUSIONI

Sebbene i risultati di questo studio possano essere stati influenzati dalla piccola dimensione del campione e dal tipo di popolazione studiata (pazienti ospedalizzati), sarebbe opportuno studiare di routine la carenza di vitamina D nella pratica clinica quale utile parametro di importanti implicazioni terapeutiche.

Tuttavia, la frequente associazione tra carenza di vitamina D e disturbi neurologici indica che questa vitamina può giocare un ruolo fondamentale nei processi fisiologici e patologici del sistema nervoso, in particolare in pazienti con più di 65 anni di età.